



---

## CALL FOR PAPERS

II SEMINARIO ANNUALE DELL' ASSOCIAZIONE DI DIRITTO PUBBLICO COMPARATO ED EUROPEO

-  
XVII SEMINARIO "ATELIER 4 LUGLIO - G.G. FLORIDIA"

-  
*Università degli studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*  
*Università degli studi dell'Aquila*  
*Università degli studi di Teramo*  
*Università "Leonardo da Vinci"*

### **COSTITUZIONALISMO, DECLINAZIONI DEL PRINCIPIO PACIFISTA E CONFLITTI ARMATI**

*Pescara, 29 e 30 giugno 2023*

L'Associazione di Diritto Pubblico Comparato ed Europeo organizza, il **29 e 30 giugno 2023**, presso il Polo universitario di Pescara, il Seminario sul tema "*Costituzionalismo, declinazioni del principio pacifista e conflitti armati*".

L'obiettivo della *call* è di contribuire alla riflessione sulle trasformazioni dei conflitti armati, con particolare riferimento ai contesti, alla natura, agli attori coinvolti e soprattutto ai limiti dell'uso della forza; nonché, sui presupposti che legittimano gli interventi bellici alla luce del principio pacifista che, esplicitamente o implicitamente, informa le costituzioni degli Stati liberal-democratici, oltre al diritto internazionale ed europeo.

Nell'ambito del Seminario sono previste le seguenti sessioni parallele:

#### ***Sessione parallela # 1 - Il principio pacifista***

L'invio delle armi nel contesto bellico ucraino ha riproposto, non solo in Italia, il dibattito sulla reale portata del principio pacifista - parte fondante di molte costituzioni, soprattutto di quelle entrate in vigore dopo la seconda guerra mondiale - anche alla luce delle limitazioni di sovranità che gli Stati riconoscono a favore di organizzazioni internazionali.

Il tema conduce, in parallelo e da una prospettiva prettamente internazionalistica, a riflettere sul concetto di legittima difesa (individuale e collettiva), così come su quello di aggressione, nonché sul ruolo delle organizzazioni internazionali (prima fra tutte, le Nazioni Unite) nel mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.

A tal proposito, si invitano gli interessati a presentare proposte che discutano temi quali:

- la cornice giuridica in cui si inserisce la nozione di pacifismo e le sue implicazioni nel contesto contemporaneo, tanto di carattere costituzionale quanto di natura internazionalistica;
- il rifiuto della guerra come mezzo di offesa e la sua concretizzazione nello scenario attuale;
- le possibili eventuali alternative all'uso "politico" della guerra.

### ***Sessione parallela # 2 - Il concetto di guerra: contesti e trasformazioni***

La recente invasione russa dell'Ucraina si inserisce nel lungo elenco di conflitti in corso nel mondo, tra cui rientrano anche le numerose guerre civili e quelli motivati da ragioni etniche e/o religiose, che continuano a logorare la stabilità dei Paesi coinvolti. Vi sono poi le guerre "altre", che coinvolgono attori non riconducibili ai tradizionali soggetti del diritto internazionale (gli Stati) e si svolgono in scenari e secondo tempistiche e dinamiche non convenzionali (si pensi alla *war on terror*). Vieppiù, la prassi degli ultimi anni ha mostrato come il confine tra "guerra" e "azione di polizia internazionale" è diventato più labile.

Anche l'aspetto economico assume crescente rilievo sia come causa scatenante di guerre nella cornice di nuovi instabili equilibri geopolitici globali, sia quale fattore di conduzione dei conflitti, sia, infine, in termini di strumento di reazione ai conflitti stessi o di sanzione a violazioni del diritto internazionale.

Pertanto, si invitano gli interessati a elaborare proposte di intervento incentrate su temi quali:

- contesti, cause e conseguenze del *bellum* in senso classico negli scenari contemporanei;
- metamorfosi degli attori, dei riferimenti spazio-temporali, delle modalità di azione nei conflitti attuali;
- conflitti a base etnica e/o religiosa;
- *peace-keeping, peace-building, conflict resolution* come "forme alternative" di *bellum*;
- cause e conseguenze dei recenti conflitti in rapporto alle politiche economico-finanziarie sovranazionali e nazionali, nonché legittimità ed effetti delle sanzioni.

### ***Sessione parallela # 3 - Guerre ibride: quali le risposte possibili?***

L'allontanarsi del fenomeno bellico dai paradigmi tradizionali ha comportato che le guerre - o altre forme di conflitto dietro le quali il *bellum* viene talvolta dissimulato - siano combattute spesso con metodi diversi da quelli "classici": si pensi all'uso delle tecnologie avanzate, al ricorso alle *fake news*, alla manipolazione elettorale e alla propaganda di massa.

L'emergere di metodi "atipici" di conflitto pone la domanda se e come sia opportuno modificare e aggiornare il quadro normativo, dettando regole che siano idonee, avvalendosi delle conoscenze offerte dalla riflessione tecnico-scientifica, a circoscriverne portata ed effetti.

Di conseguenza, le proposte di intervento potranno riguardare:

- i nuovi "metodi" bellici (basati sulla tecnologia, ma non solo), le loro implicazioni e le possibili risposte giuridiche;
- l'adeguatezza o meno dell'attuale assetto normativo, sia nella prospettiva costituzionalistica sia in quella internazionalistica;
- le prospettive interdisciplinari implicate dai "nuovi" conflitti.

### ***Sessione parallela # 4 - Ius ad bellum e ius in bello tra diritto costituzionale e diritto internazionale***

Le operazioni belliche, per le quali si pone preliminarmente un problema definitorio (l'invio di armi o la partecipazione a c.d. missioni di pace possono essere considerate tali?), che devono rispondere ai principi della forma di Stato e della forma di governo, possono di fatto determinare alterazioni degli equilibri costituzionali, quanto meno in rapporto alle dinamiche tra gli organi di vertice dello Stato, al controllo democratico della politica estera e di difesa, al godimento dei diritti di libertà.

Si invitano perciò gli interessati a presentare proposte di intervento, che tengano in particolare considerazione la dimensione comparativa e l'interazione tra il piano interno e quello internazionale, su temi quali:

- disciplina costituzionale e prassi della titolarità dei poteri relativi allo *ius ad bellum* e allo *ius in bello*;
- pubblicità, trasparenza e democraticità delle decisioni belliche;
- possibili limitazioni dei diritti di libertà nel corso di un conflitto.

### **Modalità di invio della proposta**

Gli interventi possono essere in lingua italiana o inglese. È richiesto l'invio di un *abstract* massimo 2000 caratteri (spazi inclusi). Nella proposta l'Autore dovrà indicare, oltre al cognome e nome, la qualifica accademica o professionale, i contatti utili (cellulare ed *e-mail*), il numero del panel in cui si chiede di intervenire, il titolo dell'intervento e quattro *keywords*.

Il *file* dovrà essere trasmesso in formato PDF denominato con il nome e cognome dell'Autore e dovrà essere inviato inderogabilmente entro il 1° febbraio 2023 all'indirizzo *e-mail*: [dpceseminario2023@unich.it](mailto:dpceseminario2023@unich.it).

### **Valutazione delle proposte**

Le proposte di intervento saranno esaminate dal Direttivo dell'Associazione, che darà notizia dell'accoglimento della proposta entro il 1° marzo 2023.

Saranno successivamente organizzate, in modalità telematica, una o più riunioni dei relatori selezionati a fini di coordinamento.

### **Redazione del testo per i *panels***

Gli Autori degli *abstracts* accolti dovranno redigere un testo provvisorio del loro intervento di massimo 20.000 caratteri (esclusi titolo e riferimenti bibliografici) da inviare allo stesso indirizzo di invio degli *abstracts* entro e non oltre il 10 giugno 2023, al fine di consentirne la lettura anticipata (soltanto) ai Coordinatori delle *Sessioni parallele*.